



**COMUNE DI EMPOLI**  
**(Provincia di Firenze)**

**AVVISO PUBBLICO**

**al fine di raccogliere le proposte di programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e formulare la proposta di intervento da inserire nel Piano coordinato della Regione Toscana, in attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa. Decreto Dirigenziale R.T. n° 5020 del 13 Ottobre 2010**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI**

**Rende noto che**

- o La Regione Toscana intende concorrere all'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa finalizzato all'incremento dell'offerta di abitazioni in locazione a canone sociale e/o sostenibile.
- o A tal fine, la Regione raccoglie le proposte dei Comuni, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 17.7.2009, da finanziare con le risorse di cui al Decreto interministeriale 8.3.2010, che destina alla Regione Toscana la somma di € 21.832.132,53, a cui si aggiunge una pari quota di risorse proprie regionali, per una disponibilità totale di € 43.664.256,00.
- o Con Decreto della R.T. n° 5020 del 13 Ottobre 2010, pubblicato sul BURT n° 42 del 20/10/2010, è stato approvato un avviso pubblico, riservato agli stessi Comuni della Regione, per la raccolta e formulazione delle proposte da inserire nel Piano coordinato degli interventi della Regione Toscana, per le seguenti tipologie di intervento:
  - *incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ERP, attraverso interventi di nuova costruzione o recupero. Ambito territoriale: tutti i Comuni toscani con popolazione inferiore a 30.000 abitanti al 31.12.2009;*
  - *programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale. Ambito territoriale: Comuni toscani con popolazione superiore a 30.000 abitanti al 31.12.2009.*
- o Che in esecuzione degli atti sopra citati, nonché della Deliberazione della Giunta Comunale di Empoli n 170 del 21 ottobre 2010, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è indetta la presente procedura di evidenza pubblica per la raccolta a cura del Comune di Empoli delle proposte di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale con riguardo al proprio territorio comunale e successiva formulazione della proposta di intervento da inserire nel Piano coordinato degli interventi, che sarà presentato dalla Regione Toscana al Ministero delle Infrastrutture in attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa.

**Art. 1. OBIETTIVI**

1. Il Comune di Empoli, in qualità di Comune con popolazione superiore a 30.000,00 abitanti al 31.12.2009, intende partecipare all'Avviso pubblico regionale attraverso l'individuazione di proposte di programmi integrati di promozione dell'edilizia residenziale sociale, presentate dai soggetti attuatori privati di cui al successivo art. 2.
2. Il Comune di Empoli seleziona quindi, con il presente Avviso, le proposte di intervento nelle tipologie di cui al successivo articolo 2, relative al proprio territorio comunale.
3. I rapporti con il soggetto attuatore privato individuato a mezzo del presente Avviso saranno regolati da apposita Convenzione da stipularsi con il Comune di Empoli, contenente gli elementi essenziali di cui al successivo art. 4.

**Art. 2 – CARATTERISTICHE GENERALI DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO**

1. Le proposte di programma dovranno avere le seguenti caratteristiche generali di seguito riportate, pena inammissibilità.

### **1 a) Tipologie di intervento (recupero edilizio e/o di riqualificazione urbanistica):**

Gli interventi dovranno prevedere un mix sociale supportato da un mix funzionale in cui la varietà di servizi conviva con le residenze, contribuendo a migliorare la qualità della vita ed il presidio del territorio, soprattutto in riferimento ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

I programmi **devono** comprendere:

- a) edilizia residenziale pubblica;
- b) edilizia residenziale in locazione a canone sostenibile;

**Possano** inoltre comprendere:

- c) edilizia residenziale privata, nella misura massima del 30% del totale dell'edilizia residenziale;
- d) edilizia non abitativa;
- e) servizi e attrezzature pubbliche di prima necessità sociale che rafforzino le relazioni con il quartiere e favoriscano la formazione del senso di comunità e appartenenza.

### **1 b) Numero degli alloggi:**

- La proposta di intervento dovrà prevedere un numero di alloggi, in edilizia residenziale pubblica e sociale, tale da consentire l'assegnazione di un contributo compreso fra € 2.000.000,00 ed € 4.000.000,00.

### **1 c) Disponibilità delle aree:**

- Le aree/fabbricati proposti devono essere liberi da ipoteche giudiziali o legali, pignoramenti ed ogni altro genere di vincoli o limitazioni in ordine ad eventuali diritti di terzi.
- La proprietà delle aree può essere totale o parziale. In caso di disponibilità parziale, il soggetto attuatore deve dare specifica indicazione, nell'ambito della proposta di programma, in merito alle aree ancora da acquisire, allegando copia dei preliminari di compravendita.

### **1 d) Cessione dei terreni a favore dell'A.C.:**

- I terreni necessari alla realizzazione dell'intervento di edilizia residenziale pubblica e quelli eventualmente destinati a servizi ed attrezzature pubbliche proposti nel programma dovranno essere ceduti all'Amministrazione Comunale al fine della realizzazione degli stessi a cura dei soggetti attuatori deputati a ciò per legge.

### **1 e) Altre disposizioni tecniche relative all'intervento:**

- In caso di fabbricati già esistenti, gli stessi non devono appartenere alle categorie catastali A1, A7, A8 e A9, con caratteristiche tecnico - costruttive conformi a quanto stabilito dagli articoli 16 e 43 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale); essere dotati di certificazione di abitabilità/agibilità e raggiungere un comportamento prestazionale, in materia di rendimento energetico, almeno pari a quello previsto dalla normativa vigente alla data di rilascio del relativo permesso di costruire e, comunque, presentare un Indice di Prestazione Energetica non superiore a 120 kwh/mq.
- Le proposte di intervento devono riguardare ambiti territoriali già in sicurezza idraulica. In caso di aree non in sicurezza idraulica, ma nelle quali sono possibili gli interventi di mitigazione del rischio, le relative opere dovranno essere previste all'interno della proposta di programma ed assunte dal soggetto attuatore privato, quali oneri a carico dello stesso.

Sono escluse le aree identificate all'art. 32 del Regolamento urbanistico con i riferimenti Zona 7.1, Zona 7.2, Zona 7.3.

- Le proposte di intervento che necessitano di opere di urbanizzazione primaria, comprensive dell'eventuale collegamento viario, dovranno prevedere tale realizzazione con oneri a carico dello stesso soggetto attuatore privato.
- Le proposte di intervento potranno prevedere in particolare i servizi e attrezzature pubbliche di prima necessità sociale che rafforzino le relazioni con il quartiere e favoriscano la formazione del senso di comunità e appartenenza.

In tal caso, l'Amministrazione Comunale nel rispetto dei propri atti di programmazione anche economica, in caso di accoglimento della proposta, procederà contestualmente ad assicurare i mezzi di copertura della spesa a carico del Comune.

### **1 f) Determinazione degli oneri concessori**

- Gli interventi di edilizia privata sono soggetti agli oneri concessori.
- Per gli interventi di edilizia sociale, si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 122 della LRT n° 1/2005.
- In caso di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, lo scomputo sarà riconosciuto secondo la distinzione delle opere, ovvero "primaria su primaria" e "secondaria su secondaria", senza alcuna interferenza tra le distinte determinazioni.

#### **1 g) Conformità urbanistica:**

- Il Comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale, approvato con deliberazione Consiglio Comunale 30 marzo 2000, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 3 maggio 2000. Con deliberazione Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, è stato approvato il Regolamento Urbanistico, pubblicato sul BURT del 26 gennaio 2005. La strumentazione urbanistica di cui ai precedenti punti è stata redatta e resa operativa secondo i disposti della Legge Regionale Toscana 16 gennaio 1995, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni.
- Alla data del 26/01/2010 hanno perso efficacia, a norma dell'art. 55 della LRT n° 1/2005, le previsioni relative a piani attuativi di iniziativa privata per i quali non si siano formati i presupposti per la loro attuazione.
- Sono ammesse proposte di intervento che non comportino variante al Piano Strutturale. L'amministrazione si riserva di valutare l'ammissibilità della proposta alla luce anche della congruità con le linee generali della programmazione urbanistica, fermo restando che le proposte di programma devono essere sottoposte, all'insindacabile approvazione del Consiglio Comunale secondo le vigenti procedure di legge.

#### **1 h) Soggetti attuatori**

I soggetti attuatori sono:

- per gli interventi di edilizia residenziale pubblica: Società costituite dai Comuni associati nell'ambito del LODE (Livello Ottimale Di Esercizio) ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 6 della LR 77/98;
- per gli interventi di edilizia residenziale in locazione a canone sostenibile: imprese e cooperative, anche su mandato di soggetti giuridici (singoli proprietari, fondazioni, o altri diversi).
- per gli interventi "servizi e attrezzature pubbliche di prima necessità sociale": Comuni.

I soggetti attuatori privati (imprese e cooperative) da selezionare per il tramite della presente procedura di evidenza pubblica devono essere in possesso dei requisiti di seguito specificati:

##### **a) per le cooperative edilizie di abitazione:**

- essere regolarmente iscritte albo nazionale delle cooperative;
- essere regolarmente iscritte all'albo delle società tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- avere l'ultimo bilancio in pareggio o in attivo e certificato ai sensi delle leggi vigenti e non essere interessata da procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di liquidazione coatta o volontaria;
- predisporre un elenco di soci prenotatori, da presentare in fase attuativa, in numero non eccedente quello degli alloggi da realizzare, aumentato in misura non inferiore al 50% e non superiore al 100% per le sostituzioni necessarie in sede di assegnazione in locazione. La quota di riserva deve indicare l'ordine di priorità (Legge 457/78, art. 25, comma 1 punto 3 e comma 2);

##### **b) per le imprese, cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi:**

- essere in possesso di attestazione rilasciata dalla S.O.A. (Società organismi di attestazione) per classifica e/o categoria adeguata e per un importo almeno pari al costo totale dell'intervento;
- essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL e Cassa edile);
- non essere soggetti alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modificazioni o integrazioni.

#### **1 i) Entità del contributo**

- Il contributo per interventi di nuova costruzione o recupero di alloggi di ERP (art. 2. lett.a e b) è pari al 100% del costo di costruzione.
- Il contributo per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile è pari al 30% del costo di costruzione ed il vincolo alla locazione è fissato in 15 anni.

- L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al totale del contributo assegnato.
- Ogni intervento può prevedere un contributo compreso fra € 2.000.000,00 e € 4.000.000,00.
- Ai soli fini della determinazione provvisoria delle dimensioni economiche degli interventi, il costo di realizzazione per l'edilizia residenziale pubblica e per gli alloggi in locazione a canone sostenibile è assunto pari a € 170.000,00 ad alloggio.
- Il costo di realizzazione dell'edilizia residenziale privata è assunto pari a 220.000,00 € ad alloggio.
- Il contributo massimo per la realizzazione di servizi e attrezzature pubbliche è pari al 25% del totale del contributo pubblico richiesto.

### **1.1) Attuazione degli interventi**

- Le modalità attuative degli interventi sono regolate con apposito Accordo di Programma di cui all'art. 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16.7.2009.
2. I soggetti attuatori privati possono presentare avanzare, ai fini del presente avviso, le proposte anche se già presentate nell'ambito di altri programmi di edilizia sociale e di formazione di programmi integrati, purché finalità e condizioni risultino coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.

### **Art. 3- I REQUISITI E LE CONDIZIONI PER BENEFICIARE DEGLI ALLOGGI**

1. Per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica valgono le norme di cui alla L.R. 96/96, in particolare all'art. 5 per quanto riguarda i requisiti di accesso, e agli articoli 24 e seguenti per la determinazione del canone di locazione.
2. In relazione a certificate situazioni eccezionali ed urgenti una quota non superiore al 30% degli alloggi ERP possono essere assegnati in locazione a soggetti non collocati nelle vigenti graduatorie comunali, nei limiti ed alle condizioni di cui alla DCR 43/2009 Allegato B punto 2.
3. Gli alloggi in locazione a canone sostenibile sono destinati a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del Decreto Dirigenziale R.T. n° 4114/2005, che integralmente si richiamano.
4. Il canone di locazione per gli alloggi a canone sostenibile è fissato nella misura massima del 3,2% del costo di costruzione e comunque non superiore a quanto determinato in base alla L. 431/98 art. 2, in merito accordi territoriali sulle locazioni abitative.
5. L'assegnazione degli alloggi in locazione a canone sostenibile deve avvenire secondo le priorità di cui all'art. 11 D. Lgs. 112/2008 convertito con L. 133/2008, ovvero
  - a) nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
  - b) giovani coppie a basso reddito;
  - c) anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
  - d) studenti fuori sede;
  - e) soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
  - f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all' articolo 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9; g) immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.

### **Art. 4 – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E REQUISITI**

1. Il soggetto attuatore privato che intende concorrere alla selezione deve presentare apposita **Istanza di partecipazione** nella quale, a pena di esclusione, dovranno essere indicati:
  - la denominazione o ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA,
  - le generalità e la relativa qualifica del soggetto che sottoscrive l'istanza,
 Fanno parte dell'istanza di partecipazione anche :
  - il **formale mandato** dei soggetti giuridici proprietari dell'area o degli immobili da destinare all'intervento a favore del soggetto attuatore, ovvero **formale attestazione** del soggetto attuatore/soggetto giuridico interessato con puntuale indicazione in merito alla aree ancora da acquisire, allegando altresì copia dei preliminare di compravendita.
  - **Dichiarazione** del soggetto interessato, con la quale il soggetto si impegna a cedere al Comune le aree necessarie per la realizzazione degli alloggi ERP e servizi ed attrezzature pubbliche.

- **Dichiarazione** del soggetto interessato all'assunzione dei seguenti obblighi, in caso di finanziamento:
    - sottoscrizione della Convenzione a regolamentazione dell'attuazione del programma;
    - assunzione degli oneri contrattuali e fiscali inerenti e conseguenti la stipula degli atti di trasferimento della proprietà e convenzionali previsti;
    - presentazione del programma di intervento al fine della sua formale adozione in Consiglio Comunale a norma di legge;
    - attuazione e realizzazione il programma;
    - alla rendicontazione dell'intervento, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.
2. L'istanza deve essere in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità e deve indicare il recapito a cui inviare le comunicazioni relative alla presente selezione.
3. Sempre a pena di esclusione, l'istanza dovrà contenere:
- **se a concorrere sia una impresa individuale, dichiarazione**, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la quale il titolare dichiara:
    - a) che l'impresa di cui è titolare è iscritta al Registro delle Imprese;
    - b) di non trovarsi in stato di liquidazione, di fallimento e di concordato preventivo o in ogni altra analoga situazione e che non sia in corso una procedura per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    - c) di non trovarsi nelle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
    - d) di non aver riportato condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
  - **se a concorrere sia una impresa esercitata in forma societaria o un soggetto privato dotato di personalità giuridica senza scopo di lucro**, dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la quale il legale rappresentante dichiara:
    - a) che la Società è iscritta al Registro delle Imprese ovvero l'Ente è iscritto presso gli appositi registri istituiti presso la Regione \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, ovvero Prefettura di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, ovvero presso il Ministero del \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;
    - b) i nominativi degli amministratori e/ o legali rappresentanti della Società o dell'Ente con i relativi poteri;
    - c) che la Società non si trova in stato di liquidazione, di fallimento e di concordato preventivo o in ogni altra analoga situazione e che non è in corso una procedura per la dichiarazione di una di tali situazioni ovvero che l'Ente non si trovi in stato di liquidazione ;
    - d) che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la Società o l'Ente non hanno riportato condanne penali definitive e non hanno procedimenti penali in corso per reati che comportano la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, che non sono interdette o inabilite, e che a loro carico non sono in corso le procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
    - e) che a carico delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la Società o l'Ente non sussistono provvedimenti che comportano una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. (legislazione antimafia).

## Art. 5 - ELABORATI E DOCUMENTI DA PRESENTARE

1. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la **Proposta di programma integrato di promozione dell'edilizia residenziale sociale**, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al successivo articolo 6, dal quale siano ben evidenziati i seguenti elementi obbligati ed eventuali:

### Elementi obbligatori:

#### Edilizia Residenziale pubblica:

- n° alloggi
- costo complessivo presunto/contributo provvisorio
- proprietà area
- conformità strumenti urbanistici vigenti ( conforme- conforme s.u. adottati- non conforme s.u.)

**Edilizia Residenziale in locazione a canone sostenibile:**

- operatore
- n° alloggi
- costo complessivo presunto
- contributo provvisorio
- proprietà area
- conformità strumenti urbanistici vigenti ( conforme- conforme s.u. adottati- non conforme s.u.)

**Elementi eventuali****Edilizia Residenziale privata ( 30% dell'edilizia residenziale totale):**

- operatore
- n° alloggi
- costo complessivo presunto
- proprietà area
- conformità strumenti urbanistici vigenti ( conforme- conforme s.u. adottati- non conforme s.u.)

**Edilizia non residenziale:**

- operatore
- destinazione
- costo complessivo presunto
- proprietà area
- conformità strumenti urbanistici vigenti ( conforme- conforme s.u. adottati- non conforme s.u.)

**Servizi ed attrezzature pubbliche ( contributo massimo 25% del contributo complessivo) :**

- oggetto
- costo complessivo presunto
- proprietà area
- conformità strumenti urbanistici vigenti ( conforme- conforme s.u. adottati- non conforme s.u.)

2. Fa parte della proposta di programma anche una **Relazione illustrativa** nella quale siano evidenziati, oltre ad una piano economico-finanziario dell'intervento di massima: planimetria catastale dell'area di intervento; planimetria d'insieme dello stato attuale e dello stato di progetto, piante e sezioni e prospetti indicativi; documentazione fotografica dello stato dei luoghi, relazione illustrativa sulla sostenibilità energetico - ambientale con indicazione delle soluzioni tecniche da assumere in sede di progettazione esecuzione ai fini della sostenibilità ambientale.
3. Il Comune si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata qualora sia necessario al fine della corretta valutazione delle proposte. Le richieste di chiarimenti saranno inoltrate via fax al numero che il proponente avrà comunicato e dovranno pervenire tempestivamente.

**Art. 6 - CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

1. Una Commissione appositamente nominata procederà in seduta pubblica alla verifica di ammissibilità delle istanze di partecipazione pervenute. La Commissione tecnica procederà in separata sede alla selezione delle proposte pervenute, mediante valutazione dei seguenti parametri e attribuzione dei punteggi sotto indicati per ciascuna proposta di intervento:

| <b>Nr.</b> | <b>Descrizione dei criteri</b>   | <b>Punteggio</b> |
|------------|--|------------------|
| <b>1</b>   | Apporto risorse aggiuntive (rapporto costo del programma/contributo richiesto)                                       | 10               |
| <b>2</b>   | Incidenza alloggi sociali/alloggi totali   | 20               |
| <b>3</b>   | % di incidenza della volumetria destinata all'edilizia pubblica e sociale rispetto alla capacità edificatoria totale | 10               |
| <b>4</b>   | Fattibilità (proprietà/disponibilità dell'area, conformità urbanistica, vincoli)                                     | 5                |
| <b>5</b>   | Efficienza energetica, superiore ai livelli minimi di legge  | 5                |

|          |  |    |
|----------|--|----|
| <b>6</b> | Recupero edilizio/riqualificazione urbana di zone degradate  | 20 |
| <b>7</b> | Integrazione fra diverse tipologie e modalità di residenza e di infrastrutture e servizi, per favorire il formarsi di aggregati urbani caratterizzati da elevata vivibilità.   | 10 |
| <b>8</b> | Fattibilità- sostenibilità economica della proposta di opera pubblica "servizi e attrezzature pubbliche di prima necessità sociale che rafforzino le relazioni con il quartiere e favoriscano la formazione del senso di comunità e appartenenza".<br>Costituirà criterio di apprezzamento da parte della Commissione il minor costo, al netto del contributo del 25%, gravante sull'A.C. per la realizzazione delle suddette opere. | 20 |

- La presentazione delle proposte di intervento non costituisce per il proponente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna in alcun modo la Regione Toscana o l'Amministrazione Comunale all'eventuale inserimento nel Piano coordinato degli interventi da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Il recepimento delle proposte di intervento non costituirà in ogni caso approvazione della proposta progettuale, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura, nei limiti e condizioni previsti dalla stessa.
- Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento al Decreto della Regione Toscana n° 5020 del 13 Ottobre 2010 ed al DPCM 16.7.2009 e relativo Allegato.

#### **Art 7- PROCEDURE per la presentazione della proposta al LODE ed alla REGIONE**

- Come già evidenziato i Programmi sono formati dal Comune previo espletamento della presente procedura di evidenza pubblica, nella forma dell'Avviso finalizzato a raccogliere le proposte di intervento che si candidano ad essere inserite nel Piano regionale.
- Le proposte di intervento una volta esaminate dal Comune devono essere trasmesse al LODE entro il 15.11.2010. Ogni Comune può avanzare una sola proposta. Per la presentazione delle proposte devono essere obbligatoriamente utilizzati i formulari approvati dalla Regione con il citato Decreto 5020/2010.
- I LODE ordinano le proposte in due graduatorie distinte per tipologia di intervento, in base ai criteri di valutazione di seguito riportati, e devono inviare le proposte così ordinate entro il 30.11.2010 alla Regione Toscana. I LODE procederanno alla valutazione dei programmi secondo i seguenti criteri:
  - apporto risorse aggiuntive (rapporto costo del programma/contributo richiesto)
  - incidenza alloggi sociali/alloggi totali
  - fattibilità (proprietà/disponibilità dell'area, conformità urbanistica, vincoli)
  - efficienza energetica
  - abbattimento oneri comunali
  - recupero edilizio/riqualificazione urbana
  - integrazione fra diverse tipologie e modalità di residenza e di infrastrutture e servizi, per favorire il formarsi di aggregati urbani caratterizzati da elevata vivibilità.
- La Regione selezionerà le proposte secondo l'ordine di priorità indicato dai LODE, approverà con proprio atto l'elenco delle proposte ammissibili nell'ambito delle risorse disponibili e le trasmetterà al Ministero delle infrastrutture e Trasporti. Tale atto darà conto altresì dell'elenco delle proposte ammissibili ma non finanziabili, che potranno essere eventualmente disponibili per successivi programmi di intervento. Per ogni LODE verrà ammesso un pari numero di interventi per ogni tipologia di intervento. Pertanto la Regione Toscana può procedere ad una rimodulazione del contributo richiesto da ogni proposta, nonché ad una variazione della ripartizione delle risorse destinate a ciascuna tipologia di intervento.

#### **Art. 8 - PROCEDIMENTO DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGRAMMA**

- I soggetti interessati alla selezione dovranno far pervenire, a loro esclusivo rischio ed onere (e quindi, a loro scelta, tramite servizio postale, o tramite corriere o tramite recapito a mano ecc.), perentoriamente (e cioè a pena di esclusione) **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 10 novembre 2010 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Empoli**, Via del Papa n° 41, le proposte, complete di tutta la documentazione

richiesta, in un unico plico, chiuso, recante all'esterno, oltre all'intestazione del mittente, la dicitura: **“Proposta di programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale, in attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa. Decreto R.T n° 5020 del 13 Ottobre 2010”**.

Ai fini del rispetto del termine perentorio di cui sopra faranno fede esclusivamente la data e l'ora d'arrivo apposte sul plico a cura dell'Ufficio Protocollo Generale (tel. 0571/7571). Si precisa che l'Ufficio medesimo osserva i seguenti orari: -Ufficio Protocollo Generale - URP- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.30; dal lunedì al giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30; sabato e festivi chiuso.

#### **Art. 9 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

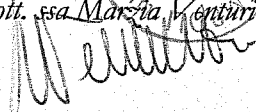
1. Per quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia al Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 5020 del 13 Ottobre 2010 e DPCM 16 luglio 2009.

#### **Art. 10 - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Empoli ed inserito sul sito web dello stesso Comune alla sezione “gare” .
2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati forniti dai concorrenti nel procedimento di selezione saranno oggetto di trattamento, da parte del Comune, nell'ambito delle norme vigenti, esclusivamente per le finalità connesse alla selezione medesima e per l'eventuale successiva stipula dei contratti di acquisto.
3. Avverso il presente Avviso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana entro 60 ( sessanta giorni) dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.
4. Il Comune di Empoli, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R.445/2000, si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dagli offerenti e di agire in danno dei responsabili nel caso di false dichiarazioni che accertate successivamente all'inoltro della proposta alla Regione Toscana comportino la mancata erogazione del contributo regionale o la sua revoca .
5. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 è il sottoscritto Dirigente del Settore Affari generali ed Istituzionali

Empoli, 28 Ottobre 2010

Il Dirigente del Settore  
Affari Generali e Istituzionali  
Il Segretario Generale  
Dott. ssa *Marzia Venturi*



#### **Informazioni**

Ufficio Relazioni per il Pubblico (URP) ☎ 0571-757.999- Fax: 0571/980.033.

Settore Affari Generali e Istituzionali - " Servizio Tecnico Amministrativo"-

☎ 0571/757950- ☎: 0571/757956